

SANDRO MANCINI

CURRICULUM DEGLI STUDI E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

1. CURRICULUM DEGLI STUDI

Sono nato a Milano il 5/12/1951. Dopo avere ivi conseguito la maturità classica nel 1970 ed essere stato avviato agli studi filosofici dal mio primo maestro di filosofia, al Liceo Beccaria di Milano, Enrico Corradi (poi docente di Filosofia morale all'Università di Genova), mi sono laureato in Filosofia il 26/11/1974 presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi sul neomarxismo di Raniero Panzieri (relatore prof. Enzo Paci), riportando la votazione di 110 e lode. Dopo Corradi, Paci è stato il mio secondo maestro di studi filosofici; negli studi universitari sono stati per me importanti gli insegnamenti ricevuti da Emilio Agazzi e da Franco Fergnani, come pure dall'allora assistente di Paci, Pier Aldo Rovatti, che mi seguì nella preparazione della tesi. Quindi nel 1975/76 l'incontro fondamentale con Virgilio Melchiorre, che è stato per me maestro di filosofia e di vita, e continua a esserlo tutt'ora.

Ho proseguito la ricerca su Panzieri nei due anni successivi, nella prospettiva dell'approfondimento del rapporto tra fenomenologia e marxismo. In questa direzione ho pubblicato alcuni articoli su "aut aut", un'antologia degli scritti di Panzieri da me introdotta e curata (*Lotte operaie nello sviluppo capitalistico*, Einaudi, Torino) e una monografia conclusiva della ricerca (*Socialismo e democrazia diretta. Introduzione a Raniero Panzieri*), che sintetizza la tesi di laurea e rielabora i materiali precedentemente pubblicati. All'interno della riflessione di Panzieri ho approfondito i temi maggiormente connotanti la lettura paciana del marxismo, nella prospettiva della fenomenologia: la centralità dell'intersoggettività e dei bisogni, la critica dell'estraneazione, il disoccultamento del feticismo della merce, un'interpretazione antioggettivistica della relazione tra forze produttive e rapporti di produzione.

Dopo la morte di Paci, avvenuta nel luglio 1976, ho proseguito la mia formazione con Virgilio Melchiorre, che in quegli anni presso l'Università Cattolica di Milano promuoveva l'incontro tra fenomenologia, ermeneutica e ontologia; come ho detto all'inizio, Melchiorre è stato il mio terzo maestro di filosofia. Nell'autunno 1976 mi sono iscritto al Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano; nei quattro anni successivi ho seguito il previsto corso di studi, comprendente quattro esami di Teologia, e partecipando attivamente al seminario sull'analogia e il linguaggio simbolico diretto da Melchiorre. Nell'ambito del D.S.R. dell'U.C., l'anno seguente ho vinto una borsa di studio, che mi ha poi consentito di accedere al giudizio di idoneità nel ruolo dei ricercatori confermati. Questo nuovo ambiente lavorativo si caratterizzava come una felice isola di libertà intellettuale, idonea a diventare una palestra per i giovani borsisti, differenziati per competenze e convergenti per sensibilità religiosa e politico-culturale. Ciò consentì il formarsi di un gruppo di lavoro, sul temi della pace e del dialogo religioso: la figura di spicco era quella di don Carlo Scaglioni; gli altri, più giovani, partecipanti e borsisti del D.S.R. coinvolti nell'iniziativa erano, oltre al sottoscritto, Remo Cacitti, Sergio Cremaschi, Alberto Gallas, Alessio Persich, Gian Luca Potestà, Giuseppe Visonà.

In questo periodo, dopo un iniziale studio su Ricoeur, ho focalizzato il mio interesse sulla filosofia della religione di Piero Martinetti, e nel 1981 ho pubblicato, in un volume collettivo curato da Melchiorre, *L'interpretazione di Gesù nel pensiero di Piero Martinetti*. La scelta di questo ambito di ricerca è derivata, oltre che dall'interesse intrinseco per l'interpretazione martinettiana del cristianesimo, dall'intento di focalizzare una fonte nascosta della problematica paciana della teleologia della ragione, che fin dagli inizi è stata un punto di riferimento della mia ricerca, insieme con quelle dell'intersoggettività e del mondo della vita. Come ha bene evidenziato Dal Pra, Martinetti infatti concepisce l'esperienza religiosa come incessante trascendenza, nel compito infinito di unificazione dei dati dell'esperienza. Questo tema passa poi in Banfi, sia pur subendo una riduzione in chiave immanentistica, e per questa via giunge a Paci, nella cui filosofia relazionistica avviene l'incontro tra l'istanza del ritorno al precategoriale e l'istanza teleologica: incontro che nelle mie ricerche è interpretato come una mediazione dialettica.

Dopo il perfezionamento in scienze religiose ho ripreso i miei interessi per la fenomenologia, dedicandomi allo studio del pensiero di Merleau-Ponty. A conclusione di questa ricerca ho pubblicato una monografia complessiva sull'argomento, *Sempre di nuovo. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*: la prima edizione è del 1987 (in realtà completai la stesura alla fine del 1985), la seconda edizione,

ampliata, del 2001.

La ricerca su Merleau-Ponty ha fatto perno sulla tematica dell'espressione, individuata quale filo conduttore dell'itinerario speculativo dell'autore e indagata principalmente nella focalizzazione del nesso di fenomenologia, ontologia e dialettica; nesso che nell'ultima opera incompiuta si determina a partire dall'idea della reversibilità, intesa dal pensatore francese come "verità ultima", e sfocia in una concezione dell'essere policentrica e poliritmica. In *Sempre di nuovo* ho delineato la concezione della soggettività che emerge nella filosofia di Merleau-Ponty, nel fecondo e complesso intreccio con le scienze umane, che ha dato luogo a un originale incontro tra la fenomenologia e lo strutturalismo, ossia tra i piani, irriducibili ma complementari, dell'esperienza vissuta e delle strutture che la informano.

Nel seguito dei miei studi ho approfondito la prospettiva teorica emersa nell'interpretazione di Merleau-Ponty, sviluppandone soprattutto le implicazioni antropologiche e morali. In tale prospettiva ho compiuto uno studio sull'antropologia strutturale di Lévi-Strauss, raccordando le indagini di questi sul pensiero selvaggio all'ontologia dell'"Essere selvaggio" dell'ultimo Merleau-Ponty, e seguendo come filo conduttore il tema dell'identità originaria della vita. A tale riguardo ho pubblicato alcuni studi, poi rielaborati, insieme con altri materiali editi e inediti, nel volume *Umano e nonumano tra vita e storia. Lévi-Strauss, Jonas e la ragione dialettica*, del 1996.

Il filo conduttore di questo libro è un'interrogazione sul senso della storia a partire dalla sua odierna problematizzazione, con l'obiettivo di individuare momenti significativi in cui la nozione moderna della storicità si apra alle figure dell'alterità. A ciò è finalizzata l'interpretazione dell'antropologia strutturale di Lévi-Strauss, imperniata sulla rivisitazione del rapporto tra il pensiero "addomesticato" e il "pensiero selvaggio" delle società primitive, apparentemente prive di storia: attraverso questa indagine ho cercato di fare emergere una dialettica sincronica, quale articolazione dell'indivisione originaria della vita, salvaguardante la coappartenenza di umano e nonumano. In questo quadro ho rielaborato un mio precedente studio sul "principio responsabilità" di Jonas, qui assunto come rappresentativo delle nuove prospettive etiche aperte dall'immissione della vita nonumana nell'orizzonte della storia; nel saggio su Jonas ho mostrato come il principio responsabilità costituisca un contributo fondamentale alla formulazione di un nuovo paradigma etico che estenda l'ambito dell'obbligatorietà morale alla vita e all'ambiente. Una convergente sporgenza dei percorsi novecenteschi della ragione dialettica è infine ritrovata in due passaggi dell'itinerario di Sartre e di Paci: la riflessione del primo sul rapporto tra cultura della guerra e cultura della pace, e quella del secondo sul "limite dialettico", cioè sulla crisi epocale del nostro tempo determinata dal venir meno della comunicazione tra forme e vita.

A partire dalla fine degli anni '80 ho affiancato all'interesse per la contemporaneità lo studio della filosofia del Rinascimento; con esso ho inteso rivisitare criticamente, nelle sue matrici e nei suoi nessi, l'etica e l'antropologia di Montaigne e di Bruno, insieme alle loro implicazioni teoretiche, prima tra tutte il tema della *coincidentia oppositorum*. Il risultato di questa ricerca è costituito da due monografie, una su Montaigne (*Oh, un amico! In dialogo con Montaigne e i suoi interpreti*, 1996) e un'altra su Bruno (*La sfera infinita. Identità e differenza nel pensiero di Giordano Bruno*, 2000).

Il libro su Montaigne affronta le idee contenute negli *Essais* in un dialogo vivente con il loro autore. La metodologia della ricerca consiste nel mantenere in tensione il piano dell'indagine strutturale con quello dell'esperienza vissuta. La prima parte del libro ripercorre i passaggi più salienti dell'autoritratto di Montaigne, enucleando l'idea di espressione che la sottende e focalizzando la questione dell'identità. Gli *Essais* hanno il loro inizio in un atto di affermazione dell'identità dell'autore. Ma poi, man mano che l'autoritratto diventa il tema centrale dell'opera, tale affermazione si rovescia progressivamente nel suo contrario. *Oh, un amico!* intende mostrare, in questa prima parte, come l'esito della ricerca interiore di Montaigne non consista soltanto in uno scacco, perché se Montaigne non ha trovato l'arcano di se stesso, pur tuttavia ha aperto un nuovo spazio di manifestazione a dimensioni fino ad allora inesplorate della soggettività, come il corpo vissuto e l'inconscio. Alla luce degli esiti della prima parte, la seconda affronta le idee di Montaigne. Sulla base della ricognizione della sua antropologia, il libro mostra come lo spirito scettico spinga l'autore dei *Saggi* a percorrere molteplici registri etici, senza appagarsi in nessuno, e come la sua riflessione morale sia attraversata da una tensione irrisolta tra il piano descrittivo del relativismo dei costumi e quello prescrittivo di un obbligo universale di solidarietà con tutti i viventi. Si delinea così l'impensato della saggezza di Montaigne, ossia il lato creativo dello scetticismo montaignano: esso non

perviene a scoprire l'arcano dell'identità dell'io, ma in questo scacco emerge infine che il senso dei fenomeni dell'esistenza non si attinge nella ricerca di una loro opinata identità, bensì nel lasciar essere il loro movimento, che eccede le pretese legislative della coscienza.

Il libro su Bruno, *La sfera infinita*, intende mostrare il dispiegarsi della rivoluzione onnicentrica promossa dalla "Nolana filosofia" nei suoi molteplici piani e nei due costitutivi registri, pessimistico e ottimistico, affermantene rispettivamente la generalizzazione del centro e la sua vanificazione. Per la prima volta si propone la tesi che Bruno elabori due strategie filosofiche opposte e complementari, la via analogica della differenza e la via dialettica dell'identità, e allestisca anche lo spazio teorico della loro comunicazione: viene così a cadere la statica e astratta contrapposizione tra immanenza e trascendenza, che spesso ha connotato le correnti interpretative del pensiero bruniano. A tal fine si è scelto di verificare l'operatività della complessa macchina teorica bruniana, non limitandosi quindi all'analisi della sua configurazione categoriale, ma seguendo e disoccultando i movimenti di pensiero che essa attiva. Un capitolo è dedicato all'interpretazione di un'opera latina ancora scarsamente indagata, la *Lampas triginta statuarum*. Il confronto con Niccolò Cusano conduce a scoprire la fonte decisiva della meditazione bruniana sulla potenza, e rivela l'inconsistenza dello stereotipo che oppone la modernità di Bruno al presunto dualismo del suo ispiratore. Si enucleano infine le implicazioni antropologiche, etiche e politiche della filosofia bruniana, alla luce del filo conduttore della ricerca; ma non è solo nell'ultimo capitolo che viene indagato lo spessore etico del pensiero bruniano, poiché il nesso tra affettività e conoscenza è tematizzato lungo tutto il libro. Negli anni seguenti ho approfondito lo studio del pensiero di Cusano, cui ho dedicato alcuni saggi.

Lungo il parallelo binario degli studi sulla filosofia contemporanea, nel 2005 ho pubblicato *L'orizzonte del senso. Verità e mondo in Bloch, Merleau-Ponty, Paci*. Il libro raccoglie e rielabora gli studi composti tra il 2003 e il 2005. Il senso e l'orizzonte costituiscono il filo conduttore dei tre percorsi critici qui proposti. Essi sono accomunati dal taglio fenomenologico dell'analisi e dall'intento di focalizzare il movimento di pensiero che si snoda negli itinerari speculativi dei pensatori rivisitati, nei quali la verità si incontra e si scontra prassicamente col mondo, finendo comunque per sopravanzarlo. Ciò avviene sia nella filosofia della speranza di Ernst Bloch, sia nell'esistenzialismo di Maurice Merleau-Ponty, sia infine nel relazionismo di Enzo Paci. La novità dell'interpretazione di Bloch è costituita dall'individuazione di due differenti filosofie della speranza che si succedono nel suo cammino; l'analisi si incentra sulla prima opera, *Spirito dell'utopia*, e soprattutto sull'ultima, *Experimentum Mundi*, di cui per la prima volta viene proposto un commento organico, finora sostanzialmente assente nella *Forschung* blochiana, nonostante l'importanza di quest'opera. Anche l'interpretazione del pensiero di Paci presenta due novità: un analitico commento di una sua preziosa e finora trascurata opera giovanile, *Principii di una Filosofia dell'Essere*, e la valorizzazione dell'incontro tra fenomenologia e marxismo, considerata dalla critica odierna come la parte più debole della sua elaborazione, e invece in questo libro riproposta e valorizzata. Ho proseguito gli studi sul pensiero rinascimentale approfondendo in Cusano il tema della congetturalità del sapere coniugato con l'istanza monadistica, collegandoli per un verso a Eriugena e alla corrente eriugenista del platonismo cristiano medievale, per l'altro verso a Leibniz. Mi sono anche confrontato con l'interpretazione di Beierwaltes al riguardo. Tutti questi fili convergono nel libro dell'autunno 2014, pubblicato da Mimesis nella collana "Bibliotheca Cusana", *Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano*.

Dirigo la collana "Itinerari filosofici" presso la casa editrice Mimesis; sono membro del comitato di direzione della collana Theoretica, edita da Mimesis e diretta da Silvana Borutti, del comitato editoriale di Philosophical Readings, diretto da Marco Sgarbi, del comitato scientifico di "Metodo. International Studies in Phenomenology and Philosophy", del comitato scientifico della rivista "Materiali di Estetica" diretta da G. Scaramuzza, del comitato scientifico di "In Circolo. Rivista di filosofia e di culture" diretta da F. Sarcinelli, del comitato scientifico della collana "Epoche", edita da Albo Versorio e diretta da M. Marassi. Sono membro del comitato direttivo della Società di Studi sul pensiero di Nicola Cusano, con sede presso l'Università di Torino e del comitato scientifico della collana "Bibliotheca Cusana" diretta da G. Cuozzo, edita da Mimesis, del comitato scientifico della collana "Varchi" diretta da G. Cunico, e del

Comitato scientifico della Fondazione Casa e Archivio Piero Martinetti (Castellamonte - TO). Sono iscritto alla Società Italiana di Filosofia Morale (Sifm) e al Centro di Studi Filosofici di Gallarate.

2. CURRICULUM DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Negli anni 1974/75 e 1975/76 sono stato addetto alle esercitazioni presso la cattedra di Filosofia Teoretica dell'Università degli Studi di Milano.

Nell'a.a. 1977/78 ho vinto, con concorso pubblico, una borsa di studio al Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano e ho svolto continuativamente attività didattica nell'ambito dell'insegnamento di Filosofia della storia tenuto dal prof. Melchiorre nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Con decorrenza agli effetti giuridici dal 1° agosto 1980 sono diventato ricercatore confermato di Filosofia Morale, avendo superato, nella prima tornata, il giudizio di idoneità a ricercatore. Fino al 1997/98 compreso ho svolto continuativamente attività didattica in Università Cattolica, con la qualifica di ricercatore confermato a tempo pieno.

Nel 1998 ho vinto il concorso nazionale a posti di professore associato nel settore M07C Filosofia Morale e sono stato inquadrato nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo.

Nel giugno 2002 ho conseguito l'idoneità di prima fascia nel concorso di Filosofia Morale bandito presso l'Università degli Studi di Milano, e nel dicembre 2002 ho preso servizio, come professore ordinario, nel medesimo settore, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, ove insegno Filosofia Morale, sia nel C.d.L. triennale sia in quello magistrale. Afferisco al Dipartimento di Scienze Umanistiche della stessa Università.

BIBLIOGRAFIA

Elenco delle principali pubblicazioni

Libri

- *Socialismo e democrazia diretta. Introduzione a Raniero Panzieri*, Dedalo, Bari 1977.
- *Sempre di nuovo. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*, FrancoAngeli, Milano 1987 (seconda ediz. riveduta e accresciuta: Mimesis, Milano 2001).
- *Oh, un amico! In dialogo con Montaigne e i suoi interpreti*, FrancoAngeli, Milano 1996.
- *Umano e nonumano tra vita e storia. Lévi-Strauss, Jonas e la ragione dialettica*, Mimesis, Milano 1996.
- *La sfera infinita. Identità e differenza nel pensiero di Giordano Bruno*, Mimesis, Milano 2000.
- *L'orizzonte del senso. Verità e mondo in Bloch, Merleau-Ponty, Paci*, Mimesis, Milano 2005 (Introduzione, pp. 9-18; parte prima: *Sulle tracce note. Lettura di Experimentum Mundi alla luce di Spirito dell'utopia di Ernst Bloch*, pp. 23-213; parte seconda: *Fenomenologia e ontologia in Merleau-Ponty. L'Essere come invisibile foderà del senso del mondo*, pp. 215-244; parte terza: *Sentire la verità. Enzo Paci trent'anni dopo*, pp. 245-341). ISBN 88-8483-353-1.
- *Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano*, Mimesis, Milano – Udine 2014, isbn 9788857527130.

Contributi in rivista (escluse le recensioni)

- *L'assoluto dialettico in Merleau-Ponty*, "Il Centauro", 1984, n. 10, pp.90-110.
- *Dialettica e pensiero selvaggio in Claude Lévi-Strauss*, "Il Centauro", 1986, n. 17-18, pp. 170-201.

- *L'eredità di Gentile*, "Critica marxista", 1990, f. 2, pp.151-160.
- *La metafisica segreta di Kant. Su un recente saggio di Virgilio Melchiorre*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 3, pp. 168-177.
- *La scoperta di nuovi documenti sulla vita di Bruno*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 4, pp. 657-675.
- *Per un'interpretazione fenomenologica di Jonas*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1993, n. 1, pp. 47-72.
- *Merleau-Ponty's Phenomenology as a Dialectic Philosophy of Expression*, "International Philosophical Quarterly", 1996, n. 4, pp. 389-398.
- *Merleau-Ponty e Starobinski interpreti di Montaigne*, "aut aut", n. 273-274, 1996, pp. 85-99.
- *Il senso nascente in Merleau-Ponty*, "Oltrecorrente", n. 2, Ottobre 2000, pp. 155-162.
- *Nella corrente dell'iperdialettica. Il mio percorso a partire da Merleau-Ponty*, "Segni e comprensione", n. 44, 2001, pp. 17-23.
- *Piedade e Unidade da Vida: Montaigne, Bruno e Rousseau*, "Revista Portuguesa de Filosofia", LVIII (2002), f. 4, pp. 847-858.
- *I modi della contrazione nel De coniecturis di Nicola Cusano*, in "FIERI. Annali del Dipartimento di Filosofia, Storia e Critica dei Saperi", n. 4, 2006, pp. 199-222 (ISSN 1824-6966).
- *Beierwaltes e la trascendentalità del pensiero*, "Giornale di metafisica", XXIX (2007), f. 1, pp. 191-210.
- *Beierwaltes nella corrente dell'eriugenismo: la duplex theoria e lo statuto trascendentale della manifestazione*, "Annuario Filosofico 22 – 2006", pp. 117-134.
- *Quando recte consideratur de contractione, omnia sunt clara. Singolarità e finalità nel De docta ignorantia di Nicola Cusano*, "Annuario Filosofico", vol. 24, 2008, pp. 81-110 (ISSN: 0394-1809).
- *Vialità e individuazione: l'eriugenismo di Nicola Cusano*, "Il Pensiero", 48 (2009), pp. 25-39 (ISSN: 1824-4971).
- *L'essere umano come l'evento possibile della resurrezione perenne, la libertà come orizzonte di autodeterminazione. Tre recenti libri di Sergio Rostagno*, "Giornale di filosofia", vol. 2010-04, (ISSN: 1827-5834 la rivista on-line è scaricabile gratuitamente alla pagina web www.giornaledifilosofia.net/public/filosofiaitaliana/scheda_fi.php?id=68).
- *Eberhard Jüngel: l'esperienza dell'esperienza*, "Protestantesimo. Rivista trimestrale pubblicata dalla Facoltà Valdese di Teologia", 2011, f. 1, pp. 23-44 (ISSN 0033-1767).
- *Dio, più che necessario. Lo statuto della possibilità in Eberhard Jüngel*, "Filosofia e Teologia", XXVI (2012), f. 1, pp. 168-184 (ISSN 1824-4963).
- *L'etica teologica e i principi della bioetica: una prospettiva protestante*, "Bioetica", vol. 19 (2012), F. 4, pp. 741-751 (ISSN: 1122-2344).

- *Il personalismo laico di Engelhardt tra ermeneutica e scetticismo*, "Notizie di POLITEIA. Rivista di etica e scelte pubbliche", num. 107, anno XXVIII (2012), pp. 138-143.

- *Filosofia e politica*, "Criticaliberalepuntoit", 2014, n. 1, pp. 39-44

- *L'influenza di Mario Miegge sulla filosofia del lavoro di Mario Miegge*, "I castelli di Yale online", V, 2017, 1, pp. 115-131 (ISSN: 2282-5460)

- La libertà tra determinismo naturale e determinismo teologico: Il *De servo arbitrio* di Lutero, "Ho Theologós", XXXV (2017), n. 3, pp. 355-370 (ISSN 0392-1484)

articolo su immortalità in pm in corso di stampa

4. Contributi in volume

- *L'interpretazione di Gesù nel pensiero di Piero Martinetti*, in *Icona dell'invisibile* (a cura di V. Melchiorre), Vita e Pensiero, Milano 1981, pp. 3-46.

- *Il viaggio solitario di Piero Martinetti attraverso il cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di P.C. Bori), *In spirito e verità. Letture di Giovanni* 4,23-24, EDB, Bologna, 1996, pp. 315-326.

- *L'estrema soglia della riflessione trascendentale di Cusano: nient'altro che nome divino*, in Aa. Vv., *La persona e i nomi dell'essere. Scritti di filosofia in onore di Virgilio Melchiorre* (a cura di F. Botturi, F. Totaro, C. Vigna), t. II, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 871-881.

- *Il monismo modalistico bruniano nel De la causa, principio et uno*, in Aa. Vv., *La mente di Giordano Bruno*, a cura di F. Meroi, introduzione di M. Ciliberto, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2004, pp. 195-210.

- *Immanenza e trascendenza nella filosofia bruniana: Spaventa, Gentile, Renda*. In: Samonà Alberto. *Giordano Bruno nella cultura mediterranea e siciliana dal '600 al nostro tempo*. p. 21-45, Palermo: Officina di Studi Medievali, 2009 (ISBN: 97-888-6485-006-1).

- *Funzione e fondazione del valore nell'itinerario speculativo di Enzo Paci*. In: G. Cacciatore e A. Di Miele, *In ricordo di un maestro. Enzo Paci a trent'anni dalla morte*, pp. 171-192, NAPOLI: ScriptaWeb, 2009 (ISBN 978-88-6381-025-7).

- *Esperienza religiosa ed esperienza di fede*, in Aa. V. (a cura di G. Colombo), *Esperienza religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2012, pp. 131-133.

- *Der transzendente Idealismus zwischen Cusanus und Leibniz* (in corso di stampa)

- *L'etica della persona e il suo respiro utopico. In dialogo con Franco Totaro*, , in Aa. V. (a cura di C. Danani, B. Giovanola, M. L. Perri, D. Verducci), *L'essere che accade. Percorsi teoretici in filosofia morale in onore di Francesco Totaro*, pp. 181-185, Vita e Pensiero, Milano 2014, isbn 9788857518916.

- *Il significato della contingenza nel pensiero di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv. (a cura di D. De Leo), *Pensare il senso. Perché la filosofia. Scritti in onore di Giovanni Invitto*, vol. I, pp. 151-156, Mimesis, Milano – Udine 2013, isbn 9788857518916.

- *Il motivo escatologico nel pensiero di Ernst Bloch. Il "messianismo teoretico" in Spirito dell'utopia e il messianismo pratico in Ateismo nel cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di G. Mascia, A. Nasone, G.

Pintus), *Filosofia dell'avvenire. L'evento e il messianico*, ed. InSchibboleth, Roma 2015, pp. 193-214 (ISBN 9788898694235).

- *La conquista della personalità nel Rinascimento. Cusano, Bruno e le implicazioni antropologiche della teoria della contrazione*, in Aa. Vv. (a cura di P. Manganaro ed E. Vimercati), *Formare e tras-formare l'uomo. Per una storia della filosofia come paideia*, ETS, Pisa 2017, pp. 135-150 (ISBN 9788846749321)

- articolo sullo spessore della met ne il campo della met vol. II

Sandro Mancini

BIBLIOGRAFIA COMPLETA AL GIUGNO 2012 (escluse recensioni e pubblicazioni su riviste non scientifiche)

1. Libri

- *Socialismo e democrazia diretta. Introduzione a Raniero Panzieri*, Dedalo, Bari 1977.
- *Sempre di nuovo. Merleau-Ponty e la dialettica dell'espressione*, FrancoAngeli, Milano 1987 (seconda ediz. riveduta e accresciuta: Mimesis, Milano 2001).
- *Oh, un amico! In dialogo con Montaigne e i suoi interpreti*, FrancoAngeli, Milano 1996.
- *Umano e nonumano tra vita e storia. Lévi-Strauss, Jonas e la ragione dialettica*, Mimesis, Milano 1996 (ISBN: 88-85889-93-X).
- *La sfera infinita. Identità e differenza nel pensiero di Giordano Bruno*, Mimesis, Milano 2000.
- *L'orizzonte del senso. Verità e mondo in Bloch, Merleau-Ponty, Paci*, Mimesis, Milano 2005 (Introduzione, pp. 9-18; parte prima: *Sulle tracce note. Lettura di Experimentum Mundi alla luce di Spirito dell'utopia di Ernst Bloch*, pp. 23-213; parte seconda: *Fenomenologia e ontologia in Merleau-Ponty. L'Essere come invisibile foderà del senso del mondo*, pp. 215-244; parte terza: *Sentire la verità. Enzo Paci trent'anni dopo*, pp. 245-341). ISBN 88-8483-353-1
- *Congetture su Dio. Singolarità, finalismo, potenza nella teologia razionale di Nicola Cusano*, Mimesis, Milano – Udine 2014, isbn: 9788857527130

2A. Libri curati

R. Panzieri, *Lotte operaie nello sviluppo capitalistico*, Einaudi, Torino 1976 (Introduzione, note e scelta antologica).

2B. Prefazione a libri di altri autori

- *Panzieri vivente*, Prefazione a D. Rizzo, *Il Partito socialista e Raniero Panzieri in Sicilia (1949-1955)*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001, pp. 11-22.
- *Il segreto di una finestra illuminata*. Postafazione a Luca Vernizzi, *L'inerenza e l'altrove*, Skira Editore, Milano 2016, pp. 10-13 (ISBN-10: 8857233499 - ISBN-13: 978-8857233499)

3. Contributi in rivista (escluse le recensioni)

- *Il narcisismo della carne. Merleau-Ponty e l'interpretazione ontologica della pittura*, "aut aut", 1984, n. 202-203, pp. 136-148.
- *L'assoluto dialettico in Merleau-Ponty*, "Il Centauro", 1984, n. 10, pp.90-110.
- *Lo statuto filosofico del linguaggio simbolico. "Essere e parola" di V. Melchiorre*, "Studia patavina", 1983, pp. 537-546.
- *Dialettica e pensiero selvaggio in Claude Lévi-Strauss*, "Il Centauro", 1986, n. 17-18, pp. 170-201.

- *Il simbolico in Lévi-Strauss. A proposito de "La vasaia gelosa"*, "Segni e comprensione", n. 6, 1989, pp. 18-32.
- *L'idea della filosofia nella fenomenologia di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *La prosa del mondo. Omaggio a Maurice Merleau-Ponty*, Quattroventi, Urbino 1990, pp. 13-22.
- *L'eredità di Gentile*, "Critica marxista", 1990, f. 2, pp.151-160.
- *La metafisica segreta di Kant. Su un recente saggio di Virgilio Melchiorre*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 3, pp. 168-177.
- *La scoperta di nuovi documenti sulla vita di Bruno*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1992, n. 4, pp. 657-675.
- *Per un'interpretazione fenomenologica di Jonas*, "Rivista di Filosofia neo-scolastica", 1993, n. 1, pp. 47-72.
- *Merleau-Ponty's Phenomenology as a Dialectic Philosophy of Expression*, "International Philosophical Quarterly", 1996, n. 4, pp. 389-398.
- *Merleau-Ponty e Starobinski interpreti di Montaigne*, "aut aut", n. 273-274, 1996, pp. 85-99.
- *Il senso nascente in Merleau-Ponty*, "Oltrecorrente", n. 2, Ottobre 2000, pp. 155-162.
- *Nella corrente dell'iperdialettica. Il mio percorso a partire da Merleau-Ponty*, "Segni e comprensione", n. 44, 2001, pp. 17-23.
- *Piedade e Unidade da Vida: Montaigne, Bruno e Rousseau*, "Revista Portuguesa de Filosofia", LVIII (2002), f. 4, pp. 847-858.
- *I modi della contrazione nel De coniecturis di Nicola Cusano*, in "FIERI. Annali del Dipartimento di Filosofia, Storia e Critica dei Saperi", n. 4, 2006, pp. 199-222 (ISSN 1824-6966).
- *Beierwaltes e la trascendentalità del pensiero*, "Giornale di metafisica", XXIX (2007), f. 1, pp. 191-210.
- *Beierwaltes nella corrente dell'eriugenismo: la duplex theoria e lo statuto trascendentale della manifestazione*, "Annuario Filosofico 22 – 2006", pp. 117-134.
- *A partire da Merleau-Ponty*, "YOD", vol. 1-2, 2009, p. 8-9 (ISBN 978-88-7402-532-9 - (rivista cartacea, edita da Effatà (TN), ma consultabile anche sul sito web www.yodonline.com"))
- *Quando recte consideratur de contractione, omnia sunt clara. Singolarità e finalità nel De docta ignorantia di Nicola Cusano*, "Annuario Filosofico", vol. 24, 2008, p. 81-110 (ISSN: 0394-1809).
- *Dubitare, vedere, decidere: lo scetticismo fenomenologico*, "YOD", vol. 4-5, 2010, pp. 18-21 – ISBN 978-88-7402-595-4 (rivista cartacea, edita da Effatà (TN), ma consultabile anche sul sito web www.yodonline.com"))
- *Vialità e individuazione: l'eriugenismo di Nicola Cusano*, "Il Pensiero", 48 (2009), pp. 25-39 (ISSN: 1824-4971)

- *L'essere umano come l'evento possibile della resurrezione perenne, la libertà come orizzonte di autodeterminazione. Tre recenti libri di Sergio Rostagno*, "Giornale di filosofia", vol. 2010-04, (ISSN: 1827-5834 la rivista on-line è scaricabile gratuitamente alla pagina web www.giornaledifilosofia.net/public/filosofiaitaliana/scheda_fi.php?id=68).
- *Eberhard Jüngel: l'esperienza dell'esperienza*, "Protestantesimo. Rivista trimestrale pubblicata dalla Facoltà Valdese di Teologia", 2011, f. 1, pp. 23-44 (ISSN 0033-1767).
- *Dio, più che necessario. Lo statuto della possibilità in Eberhard Jüngel*, "Filosofia e Teologia", XXVI (2012), f. 1, pp. 168-184 (ISSN 1824-4963).
- *L'etica teologica e i principi della bioetica: una prospettiva protestante*, "Bioetica", vol. 19 (2012), F. 4, pp. 741-751 (ISSN: 1122-2344)
- *Il personalismo laico di Engelhardt tra ermeneutica e scetticismo*, Notizie di POLITEIA. Rivista di etica e scelte pubbliche, num. 107, anno XXVIII (2012), pp. 138-143, ISSN 1128-2401.
- *Filosofia e politica*, "Criticaliberalepuntoit", 2014, n. 1, pp. 39-44.
- *L'influenza di Mario Miegge sulla filosofia del lavoro di Mario Miegge*, "I castelli di Yale online", V, 2017, 1, pp. 115-131 (ISSN: 2282-5460)
- *L'intersezione di filosofia e teologia nel "Discorso sul Dio in cui credo" di Francesco Conigliaro*, "Ho Theologòs", 2017, n. 2, pp. 225-232.

4. Contributi in volume

- *L'interpretazione di Gesù nel pensiero di Piero Martinetti*, in *Icona dell'invisibile* (a cura di V. Melchiorre), Vita e Pensiero, Milano 1981, pp. 3-46.
- *L'ontologia dell'ultimo Merleau-Ponty*, in *Merleau-Ponty: Filosofia, politica, esistenza* (a cura di G. Invitto), Guida, Napoli 1982, pp. 65-88.
- *L'idea della filosofia nella fenomenologia di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *La prosa del mondo. Omaggio a Maurice Merleau-Ponty*, Quattroventi, Urbino 1990, pp. 13-22.
- *Il viaggio solitario di Piero Martinetti attraverso il cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di P.C. Bori), *In spirito e verità. Letture di Giovanni 4,23-24*, EDB, Bologna, 1996, pp. 315-326.
- *Piero Martinetti. Interpretazione di Gesù*, in Aa. Vv., *Cristo nella filosofia contemporanea*, vol. II, *Il Novecento* (a cura di S. Zucal), San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 191-205.
- *L'estrema soglia della riflessione trascendentale di Cusano: nient'altro che nome divino*, in Aa. Vv., *La persona e i nomi dell'essere. Scritti di filosofia in onore di Virgilio Melchiorre* (a cura di F. Botturi, F. Totaro, C. Vigna), t. II, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 871-881.

- *Il monismo modalistico bruniano nel De la causa, principio et uno*, in Aa. Vv., *La mente di Giordano Bruno*, a cura di F. Meroi, introduzione di M. Ciliberto, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2004, pp. 195-210.
- *La carne e il mondo in Merleau-Ponty*, in Aa. Vv., *Forme di mondo*, a cura di V. Melchiorre, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 227-256.
- *Enzo Paci e l'interpretazione fenomenologica di Marx: fondazione e intersoggettività*, in Aa. Vv. (a cura di R. Fineschi), *Karl Marx. Rivisitazioni e prospettive*, Mimesis, Milano 2005, pp. 179-204.
- *Principii di una filosofia dell'essere, ovvero da Platone a Jaspers: l'accordo tra idealismo e ontologismo*, in Aa. Vv. (a cura di M. Cappuccio e A. Sardi), *Enzo Paci*, CUEM, Milano 2005, pp. 59-80.
- *Montaigne e il mestiere di vivere*, in □AA.VV. (a cura di C. Brentari, R. Madera, S. Natoli, L.V. Tarca), *Pratiche filosofiche e cura di sé*, Bruno Mondadori, Milano 2006 (ISBN: 88-424-9879-3), pp. 61-66.
- *Immanenza e trascendenza nella filosofia bruniana: Spaventa, Gentile, Renda*. In Aa. Vv., *Giordano Bruno nella cultura mediterranea e siciliana dal '600 al nostro tempo* (a c. di Samonà Alberto, Officina di Studi Medievali, Palermo 2009, pp. 21-45 (ISBN: 97-888-6485-006-1).
- *Funzione e fondazione del valore nell'itinerario speculativo di Enzo Paci*. In: G. Cacciatore e A. Di Miele, *In ricordo di un maestro. Enzo Paci a trent'anni dalla morte*, pp. 171-192, Napoli: ScriptaWeb, 2009 (ISBN 978-88-6381-025-7).
- *Esperienza religiosa ed esperienza di fede*, in Aa. V. (a cura di G. Colombo), *Esperienza religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2012, pp. 131-133.
- *L'idealismo trascendente tra Cusano e Leibniz*, in Aa. Vv. (a cura di A. Dall'Igna e D. Roberi), *Cusano e Leibniz. Prospettive filosofiche*, pp. 29-42, Mimesis, Milano – Udine 2013, isbn 9788857524337.
- *L'etica della persona e il suo respiro utopico. In dialogo con Franco Totaro*, in Aa. V. (a cura di C. Danani, B. Giovanola, M. L. Perri, D. Verducci), *L'essere che accade. Percorsi teoretici in filosofia morale in onore di Francesco Totaro*, pp. 181-185, Vita e Pensiero, Milano 2014, isbn 9788857518916.
- *Il significato della contingenza nel pensiero di Merleau-Ponty*, in Aa. Vv. (a cura di D. De Leo), *Pensare il senso. Perché la filosofia. Scritti in onore di Giovanni Invitto*, vol. I, pp. 151-156, Mimesis, Milano – Udine 2013, isbn 9788857518916.
- *Il motivo escatologico nel pensiero di Ernst Bloch. Il "messianismo teoretico" in Spirito dell'utopia e il messianismo pratico in Ateismo nel cristianesimo*, in Aa. Vv. (a cura di G. Mascia, A. Nasone, G. Pintus), *Filosofia dell'avvenire. L'evento e il messianico*, ed. InSchibboleth, Roma 2015, pp. 193-214 (ISBN 9788898694235).
- *La conquista della personalità nel Rinascimento. Cusano, Bruno e le implicazioni antropologiche della teoria della contrazione*, in Aa. Vv. (a cura di P. Manganaro ed E. Vimercati), *Formare e trasformare l'uomo. Per una storia della filosofia come paideia*, ETS, Pisa 2017, pp. 135-150 (ISBN 9788846749321)

- *Quali confini per l'autodeterminazione?*. pp.43-47 "Confronti", 2017, n. 9, pp. 43-47 - ISSN:1125-0658 (9)

- *Der transzendente Idealismus zwischen Cusanus und Leibniz* (in corso di stampa in edizione tedesca)